

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI	Pag. 1/3
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 31/012024

La cultura della qualità è uno strumento importante per un'istituzione che, come dichiara nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' NEL DIPARTIMENTO

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell'autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. progettazione

- Progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)
- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)
- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

2. gestione

Organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

3. valutazione

Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica)

4. miglioramento

Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D)

Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La **missione** del DiSA è progettare e sviluppare ricerca pura e applicata nelle aree di: Economia Aziendale, Finanza, Imprenditorialità ed Innovazione, Intermediari Finanziari, Impresa e Sostenibilità, Marketing, Organizzazioni Artistiche e Culturali, Organizzazione Aziendale, Strategia.

Come delineato nell'audizione in CdA 2022, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Dipartimento DISA sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:

Ambiti del PST	Ricerca	Didattica e Comunità Studentesca	Persone	Società
Obiettivi del PST	23 (dottorato), 20 (qualità della ricerca), 22(bandi competitivi)	02 (attrattività), 29 (formazione permanente)	26 (reclutamento), 43 (servizi)	34 (PE)
Obiettivi dipartimentali	D.01 (dottorato), D.02 (pubblicazioni), D.03 (bandi)	D.04 (attrattività), D.05 (formazione permanente)	D.06 (reclutamento), D.07 (servizi)	D.08 (PE)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI	Pag. 2/3
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 31/012024

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Al dipartimento è assegnato il Budget Unico Dipartimentale (BUD) dato dalla somma di tre componenti: Funzionamento (FUNZ), Budget integrato della Didattica (BID), Budget integrato della Ricerca (BIR). Per accrescere l'autonomia di programmazione corrispondente ai reali bisogni, è conferita dall'ateneo l'autonomia di variare fino al limite del 20% della componente maggiore del BID al BIR e viceversa. In particolare, il dipartimento determina in autonomia le modalità di attribuzione del finanziamento per la Ricerca Fondamentale Orientata (RFO). Inoltre, la Relazione di accompagnamento alle previsioni triennali riporta, in una sezione specifica, la connessione tra le scelte di programmazione effettuate dal dipartimento nel BUD e gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2027 del dipartimento.

Il Dipartimento ha stabilito espliciti criteri per la distribuzione delle risorse. Si tratta di criteri misurabili per l'assegnazione delle risorse economiche (es. RFO, assegni di ricerca), che tiene conto di molteplici indicatori di produttività e valorizzazione del capitale umano.

Alla luce del processo di approvazione della nuova VRA, il Dipartimento ha deliberato per il 2023 di non utilizzare la nuova metodologia VRA per l'assegnazione dell'RFO, ma continuare ad utilizzare il sistema di valutazione della produttività scientifica utilizzato negli anni passati.

Tale sistema identifica il posizionamento di ciascun docente-ricercatore-DiSA rispetto alla distribuzione nazionale di tutti i pari identificati per SSD/Fascia di appartenenza rispetto a quattro indicatori: 1) SJR cumulato degli ultimi 5 anni; 2) numero di citazioni negli ultimi 5 anni; 3) numero di pubblicazioni in riviste classificate 3 o 4 da ABS negli ultimi 5 anni; 4) numero di pubblicazioni in riviste classificate 4* da ABS negli ultimi 5 anni. A questi quattro indicatori, su richiesta del docente-ricercatore, si aggiunge un quinto che considera i libri e i capitoli di libro. Il punteggio assegnato è dato dalla media dei due indicatori in cui il docente-ricercatore-DiSA performa meglio.

Le componenti deliberate per l'attribuzione dei fondi RFO 2023, tenuto conto dei vincoli fissati dal CdA, sono quindi le seguenti:

- Quota minima fissa secondo quanto stabilito dall'Ateneo attribuita a tutti gli afferenti DISA attivi
- Suddivisione dei richiedenti in tre fasce AAA, AA e A.
 - Fascia A: costituisce la quota base.
 - Fascia AA: il finanziamento è pari al doppio della quota base.
 - Fascia AAA: il finanziamento è pari al quadruplo della quota base.

Il Dipartimento ha sviluppato un piano di allocazione di fondi di ricerca sulla base di alcuni meccanismi premiali. I criteri individuati sono i seguenti:

- Eccellenza: chi ha pubblicato su rivista 4* ABS nel 2022
- Miglioramento: miglioramento della produttività scientifica confrontando i due quinquenni 2017-21 e 2018-22.

Nel 2023 è stata anche attuata una specifica politica di sostegno a favore dei colleghi che risultavano non avere pubblicazioni negli ultimi tre anni attraverso il coinvolgimento dei gruppi di ricerca e lo stanziamento di un apposito budget.

La programmazione del personale è stata elaborata dalla Commissione Sviluppo del Personale e portata in approvazione in Consiglio di Dipartimento del 3.11.22. La programmazione si è basata su un'analisi delle esigenze di sviluppo scientifico- didattico del Dipartimento e di equilibrio fra i diversi SSD e tra le Sedi. Sono state messe in programmazione anche procedure ex art. 18 co. 4 legge 240/2010 che garantiscono l'inserimento di personale proveniente da altro Ateneo.

DEFINIZIONE GRUPPI DI RICERCA

I gruppi di ricerca del Dipartimento si compongono, nella maggior parte dei casi, di membri accomunati

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI	Pag. 3/3
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 31/012024

dall'appartenenza a uno specifico settore scientifico-disciplinare. La Commissione Ricerca ha confermato il criterio secondo cui il perimetro di appartenenza ai settori scientifico-disciplinari sia quello più idoneo e omogeneo per la formazione dei gruppi di ricerca. In altre parole, è stato deciso che il criterio minimo (ancorché non cogente) di formazione di gruppi di ricerca e i criteri di abbinamento tra persone e gruppi di ricerca è l'appartenenza al medesimo SSD. Nello specifico quindi: SECS-P/07 Economia Aziendale; SECS-P/09 Finanza Aziendale; SECS-P/10 Organizzazione Aziendale; SECS-P/11 Economia Degli Intermediari Finanziari; SECS-P/13 Scienze Merceologiche.

Nel caso del settore scientifico disciplinare SECS-P/08 si è ritenuto opportuno creare due sotto-gruppi di ricerca (Marketing e Strategia) per evidenziare le specificità delle tematiche. Inoltre, per il settore ING-IND 35 (ingegneria economico-industriale) non c'è un'esatta corrispondenza con il nome del gruppo di ricerca (Innovazione tecnologica). Esiste un gruppo di ricerca (GIOCA - Gestione e Innovazione delle Organizzazioni Culturali e Artistiche) che raccoglie profili appartenenti a settori scientifico-disciplinari diversi, ma accomunati da una macro-tematica. Infine, all'interno di tutti i succitati gruppi di ricerca è crescente il numero di docenti che trattano tematiche legate alla sostenibilità e grazie a ciò sono stati avviati alcuni progetti interdisciplinari alle tematiche di: "Sustainability, Governance e Social Management".

La descrizione dei gruppi di ricerca è presente nel sito del dipartimento: <https://scienzeaziendali.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca> .

MONITORAGGIO E AZIONI

Le commissioni di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici. Al seguente link sono riportate le commissioni di dipartimento:

<https://scienzeaziendali.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-e-comitati>

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.

VISTO
 Il Direttore

Data di approvazione CdD
 31/01/2024